



- SOMMARIO -

Pag. 2

_Sottoprodotti delle colture da seme utilizzabili quali biomasse ad uso energetico.
_Fertilizzazione del terreno ed utilizzo di sostanza organica.

Pag. 3

_Informazioni tecniche:
Cicoria ibrida e tipi speciali - Cetriolo da seme

Pag. 4

_Informazioni tecniche:
Trattamento finocchio da seme -
Trattamento sedano da seme - Trattamento
prezzemolo da seme - Trattamento carota
da seme - Trattamento rucola.

Pag. 5

_Informazioni tecniche:
Crescione - Cipolla da seme - Porro da
seme.

Pag. 6

_Informazioni tecniche:
Basilico - Cavolo da seme e cavolo cinese
da seme.

Pag. 7

_Informazioni tecniche:
Bunching onion.

Pag. 8

_Dal campo alla cucina
Ricetta "Crespelle al ripieno d'ortica"

"SPECIALE DIFESA COLTURE DA SEME"

Nuova normativa comunitaria sui fitofarmaci

Il quadro normativo comunitario relativo all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari è destinato a mutare con l'entrata in vigore del Regolamento CE 1107/2009, prevista per il 14 giugno 2011. Tale regolamento, approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio d'Europa nell'ottobre del 2009, andrà a sostituire la precedente Direttiva 91/414. La nuova normativa andrà a valutare le sostanze attive in relazione alla pericolosità nei confronti sia dell'uomo sia dell'ambiente. Sulla base di questi criteri, le sostanze attive verranno suddivise in 4 categorie:

- **Sostanze di base.** Caratterizzate da un profilo tale da escludere sostanzialmente tutti i pericoli;

- **Sostanze a basso rischio.** Sono le sostanze che non vengono classificate in nessuna delle seguenti tipologie: cancerogena, mutagena, tossica per la riproduzione, chimica sensibilizzante, molto tossica o tossica, esplosiva e corrosiva. Non può essere a basso rischio nemmeno se persistente, cumulabile, neurotossica o con effetti sul sistema endocrino;

- **Sostanze candidate alla sostituzione.**

Destano preoccupazione in funzione del loro profilo tossicologico o ecotossicologico; i loro formulati possono essere soggetti a restrizioni o divieti all'interno dei singoli Stati membri;

- **Altre sostanze.** Sono quelle che non ricadono nelle precedenti tipologie. In questa categoria rientrerà il maggior numero di sostanze attive.

Il Regolamento comunitario prevede anche specifici obblighi per l'agricoltore, fra cui l'obbligo di conservare per almeno tre anni i quaderni di campagna, ossia i registri sui prodotti utilizzati in cui vengono annotati, oltre naturalmente al prodotto, anche la data, la dose, la superficie e la coltura trattata.

La nuova normativa prevede inoltre i cosiddetti "usi minori", vale a dire l'utilizzo di un prodotto fitosanitario in uno specifico Stato membro su vegetali o prodotti vegetali che o non sono ampiamente diffusi in tale Stato, oppure sono sì ampiamente diffusi, ma si deve far fronte ad un'esigenza eccezionale in materia di protezione.

In quest'ottica, il Regolamento prevede che gli Stati membri possano adottare

misure per incoraggiare e facilitare le estensioni delle autorizzazioni per le colture minori.

Su un piano più generale, però, si ravvisa come sia sempre più necessario riesaminare l'Allegato I del regolamento CE 396/2005 (quello cioè contenente la lista dei prodotti vegetali o di origine vegetale). Per raggiungere gli obiettivi indicati dalla nuova normativa comunitaria, gli Stati membri dovranno predisporre entro tre anni i Piani d'Azione Nazionali, nei quali dovranno essere precisati tempi e modi attraverso cui raggiungerli.

In quest'ottica, attraverso il coordinamento del Ministero dell'Ambiente è stato predisposto uno schema di Piano d'Azione. Tale lavoro, presentato nell'ottobre scorso per avviare una prima consultazione dei soggetti interessati, culminerà in una legge comunitaria attraverso la quale il Governo dovrà definire nel dettaglio il Piano d'Azione nazionale, nonché individuare l'autorità competente a livello nazionale.

La Redazione

Sottoprodotti delle colture da seme utilizzabili quali biomasse ad uso energetico.

Il Decreto Ministeriale, emanato dal Ministero delle Politiche Agricole lo scorso 2 marzo, ha chiarito finalmente che i sottoprodotti ottenibili dalle colture vegetali possono essere utilizzati a fini energetici senza doverli gestire quali rifiuti del processo di produzione primario (evitando quindi tutte le complicazioni burocratiche ed amministrative che questo smaltimento richiede).

La sperimentazione svolta nelle ultime campagne da C.A.C. in accordo con Dister Energia spa di Faenza, ci consente ora di avviare a recupero tutti gli scarti di lavorazione del seme e il prodotto non idoneo alla riproduzione. In tal modo è possibile valorizzare una produzione, sottoprodotti della selezione, residui vegetali delle colture da seme, seme con bassa terminabilità, che altrimenti risultava di difficile gestione e rappresentava un costo nella gestione del processo.

L'utilizzo di questi sottoprodotti a fini energetici conferma l'impegno della Cooperativa sulla corretta gestione ambientale delle proprie produzioni, aprendo opportunità anche per i soci che potranno raccogliere, stoccare e vendere, grazie alla convenzione aperta fra C.A.C. e Dister Energia, tutti i sottoprodotti vegetali che si originano dal ciclo produttivo delle produzioni da seme.

Le prove e la sperimentazione svolte in tale direzione hanno confermato che sono utilizzabili a fini energetici le paglie di trebbiatura delle colture da seme che producono una massa vegetale elevata, quali, ad esempio, Barbabietole portaseme, Colza, Cavoli e Cicorie.

Ovviamente ogni agricoltore deve valutare autonomamente se conviene imballare i residui di trebbiatura per destinarli ad uso agroenergetico.

Per i soci che optassero per questa soluzio-

ne, l'ufficio soci di C.A.C. ha predisposto un fac simile di contratto per la cessione di tali prodotti.

All'inizio di ogni campagna Dister Energia confermerà (all'ufficio soci di C.A.C.), il prezzo di acquisto del prodotto, in relazione alla data di consegna programmata.

Informazioni più dettagliate possono essere richieste all'Ufficio Soci o direttamente ai tecnici della Cooperativa della propria zona.

Fertilizzazione del terreno ed utilizzo di sostanza organica.

L'ufficio tecnico di C.A.C., con il supporto di CRPV e dell'Azienda Sperimentale Martorano 5° di Cesena, ha realizzato nelle ultime annate diverse esperienze di fertilizzazione con sostanza organica su colture da seme.

È noto che i terreni abitualmente utilizzati in modo intensivo nella coltivazione agraria, anche di colture da seme, manifestano una cronica mancanza di sostanza organica ed humus, che limita la disponibilità delle sostanze minerali nel ciclo di vita della pianta, quali fosforo, potassio, manganese, zolfo e molti microelementi estremamente utili allo sviluppo regolare della pianta e alla completa maturazione del frutto. Tutti fattori necessari per arrivare poi a raccogliere i semi per la riproduzione futura.

Il problema quindi della disponibilità di sostanza organica è sempre attuale e presente.

C.A.C., a supporto delle esigenze dei soci che manifestano un particolare fabbisogno di sostanza organica, necessaria al proprio piano di fertilizzazione, ha stipu-

lato una convenzione con la società Romagna Compost (a cui aderisce), per agevolare i propri associati nella disponibilità di tale prodotto.

Al fine di migliorare la programmazione della consegna del Compost richiesto, è importante prenotare per tempo le quantità desiderate per consentire alla società di poter effettuare una regolare consegna.

Anche per la campagna 2010, i soci di C.A.C. possono rivolgersi direttamente a Romagna Compost, per prenotare a condizioni agevolate il Compost disponibile, che già dalla campagna 2009 è certificato anche per l'agricoltura biologica.

Gli interessati dovranno confermare agli uffici di Romagna Compost, di essere soci di C.A.C.

Per maggiori informazioni, l'ufficio soci ed i tecnici della Cooperativa potranno fornire ogni utile supporto.

- Per prenotazioni e contatti diretti: Romagna Compost, via Rio della Busca, S. Carlo di Cesena (FC), Tel. 0547 660042 - Fax 0547 660116

e-mail: inforomagnacompost@gruppohera.it

Chi ben comincia è a metà dell'opera

Oltre alla preparazione del terreno che accoglierà le colture da seme, è importante prepararsi ancor prima presentando per tempo la DOMANDA DI COLTIVAZIONE. **"PRENOTARE PRIMA" SIGNIFICA PROGRAMMARE MEGLIO** i lavori agricoli.

Prenotare prima significa più possibilità di ottenere la varietà idonea alle caratteristiche della propria azienda.

Prenotare prima significa maggior successo nel risultato finale.

Per tutti questi motivi invitiamo fin da ora i soci della cooperativa a presentare le prenotazioni per le colture a trapianto autunnale come CAVOLI, CIPOLLA, BUNCHING, ecc...

Per informazioni contattare l'ufficio tecnico (0547-643511) o i collaboratori e i tecnici di zona.

Informazioni tecniche



CICORIA IBRIDA E TIPI SPECIALI

Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria contro eventuali insetti terricoli parassiti quali elateridi e agrotidi: in questo trattamento aggiungere un prodotto contro il marciume del colletto.

1) Dopo l'attecchimento delle piante trattare con:

Prodotto	P/a	Dose / ha
ACTARA 25 WG	Thiametoxam	gr 500
PREVICUR ENERGY	Propamocarb+Fosetil alluminio	lt 2
FRUTTAFLOR PK		kg 2,5
+ ADESIVO		cc 300

N.B.: Si consiglia di trattare alla sera e bagnare bene il terreno (q.li 8-10/ha di acqua).

2) Alla levata a seme trattare contro oidio, peronospora e afidi con:

Prodotto	P/a	Dose / ha
PLENUM +BRIGATA FLOW	Pymetrozine+Bifentrim	gr 500+500
<i>oppure</i>		
EPIK	Acetamiprid	kg 1
ORTIVA	Azoxystrobina	lt 1
FRUTTAFLOR PK	PK + Microelementi	kg 2,5
+ ADESIVO		cc 300

Si consiglia di trattare alla sera (q.li 6-7 acqua/ha).

A tutti i soci moltiplicatori di cicoria ibrida da seme, **controllo radichio** e **cicoria** negli orti e **cicorie selvatiche**.

N.B. Si raccomanda ai soci produttori di cicoria che durante la fioritura c'è il rischio di avere seme **inquinato** da **cicoria negli orti** e anche **selvatiche** che fioriscono nelle vicinanze delle nostre coltivazioni. La C.A.C. organizzerà squadre di controllo con il compito di eliminare le piante che fioriscono negli orti. Anche il socio deve sentirsi impegnato a togliere (o a far togliere dai vicini) le cicoria che si possono incrociare con quelle della nostra ditta. Confidiamo nella collaborazione di tutti i soci.



CETRIOLO DA SEME

1) Alla 2^a-3^a foglia vera trattare contro afidi, oidio, peronospora.

Prodotto	P/a	Dose / ha
PLENUM 50 WG	Pimetrozine	gr 800
<i>oppure</i>		
EPIK	Acetamiprid	kg 1,5
PREVICUR ENERGY	Propamocarb+Fosetil alluminio	l 1
CONCIME FOGLIARE	20-20-20	kg 2,5
ADESIVO		cc 500

Usare 600 litri di acqua/ha.

2) Pre e post fioritura trattare contro botritis, peronospora.

Prodotto	P/a	Dose / ha
R6 ERRESEI BORDEAUX	Fosetil Alluminio + Ossicl. Rame	kg 4
TELDOR	Fenexamid	kg 1
CONCIME FOGLIARE	20-20-20	kg 2,5
ADESIVO		cc 500

Alla comparsa di acari trattare con:

Prodotto	P/a	Dose / ha
MAGISTER 200 SC	Fenazaquin	cc 500
<i>oppure</i>		
VERTIMEC E.C.	Abamectina	cc 700

È importante fare l'irrigazione almeno una volta alla settimana fino alla comparsa dei primi frutti. Tutti i soci moltiplicatori di cetrioli ibridi da seme sono invitati a iniziare la divisione delle linee maschili da quelle femminili quando le catene della vegetazione avranno una lunghezza di circa 50 cm. si raccomanda di passare a dividere le file 2 o 3 volte alla settimana affinché la fruttificazione sia ben distinta tra le linee. Tutto ciò si rende necessario sia per la raccolta (che spesso è differenziata) sia la distribuzione della linea maschile (dopo la fioritura).

Un eventuale mescolanza dei frutti causerebbe un grave danno economico.

N.B. Si raccomanda ai soci produttori di cetrioli che durante la fioritura c'è il rischio di avere seme **inquinato** da **cetrioli negli orti** che fioriscono nelle vicinanze delle nostre coltivazioni. La C.A.C. organizzerà squadre di controllo con il compito di eliminare o isolare con rete le piante che fioriscono negli orti vicini. Anche il socio deve sentirsi impegnato a togliere (o a far togliere dai vicini) i cetrioli che si possono incrociare con quelli della nostra ditta.

Confidiamo nella collaborazione di tutti i soci.

Informazioni tecniche



TRATTAMENTO FINOCCHIO DA SEME

Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria alla levata a seme contro **parassiti** e **crittogame** come: AFIDI, MOSCA, PERONOSPORA e OIDIO.

Prodotto	P./a	Dose / ha
KARATE ZEON	Lambda Cialotrina	cc 150
+ SYLLIT	Dodina	gr 600
+ TIOWETTING DF	Zolfo Bagnabile	kg 1,5
+ ADESIVO		cc 300

N.B.: ripetere il trattamento pochi giorni prima della fioritura.



TRATTAMENTO SEDANO DA SEME

Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria alla levata a seme contro **parassiti** e **crittogame** come: AFIDI, SEPTORIA, PERONOSPORA e OIDIO.

Prodotto	P./a	Dose / ha
KARATE ZEON	Lambda Cialotrina	cc 150
+ ORTIVA	Azoxystrobin	cc 800
+ SYLLIT	Dodina	cc 600
+ ADESIVO		cc 300
+ CONCIME FOGLIARE 20-20-20		kg 2



TRATTAMENTO PREZZEMOLO DA SEME

Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria alla levata a seme contro **parassiti** e **crittogame** come: AFIDI, SPUTACCHINO, PERONOSPORA e OIDIO.

Prodotto	P./a	Dose / ha
DOMINO	Etofenprox	cc 700
oppure EPIK	Acetamiprid	kg 1
+ KOCIDE 2000	Idrossido di Rame 35%	kg 1,5
+ TIOWETTING DF	Zolfo Bagnabile 80%	kg 1,5
+ ADESIVO		cc 300
+ CONCIME FOGLIARE 20-20-20		kg 2



TRATTAMENTO CAROTA DA SEME

Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria alla levata a seme contro **parassiti** e **crittogame** come: AFIDI, INSETTI TERRICOLI, PERONOSPORA, OIDIO e ALTERNARIA.

Prodotto	P./a	Dose / ha
KARATE ZEON	Lambda Cialotrina	cc 150
oppure DURSABAN	Clorpirifos	lt 1
BRIGATA FLO	Bifentrin	lt 1
DURSABAN	Clorpirifos	lt 1
+ ORTIVA	Azoxystrobin	gr 800
+ TIOWETTING DF	Zolfo Bagnabile	kg 1
+ ADESIVO		cc 300
+ CONCIME FOGLIARE 20-20-20		kg 2

N.B.: ripetere il trattamento pochi giorni prima della fioritura.



TRATTAMENTO RUCOLA

Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria contro: ALTICA, AFIDI, INSETTI TERRICOLI e MALATTIE FUNGINE.

Prodotto	P./a	Dose / ha
BRIGATA FLOW	Bifentrin	lt 1
oppure EPIK	Acetamiprid	kg 1
+ KOCIDE 2000	Idrossido di Rame	kg 1
+ ROVRAL FL	Iprodione	lt 2
+ CONCIME FOGLIARE 20-20-20		lt 2
+ ADESIVO		cc 300

N.B.: ripetere lo stesso trattamento a inizio fioritura.
Lavare benissimo botte e ugelli prima di trattare.

Informazioni tecniche



CRESCIONE

TRATTAMENTO CRESCIONE

Si consiglia di iniziare la lotta fitosanitaria alla levata a seme contro **parassiti** e **crittogame** quali: AFIDI, PERONOSPORA e OIDIO.

Prodotto	P./a	Dose / ha
BRIGATA FLOW	Bifentrin	lt 1
+ KOCIDE 2000	Idrossido di Rame	lt 1,5
+ TIOWETTING DF	Zolfo Bagnabile	lt 1,5
+ CONCIME FOGLIARE	20-20-20	lt 2,5
+ ADESIVO		cc 300

Lavare benissimo botte e ugelli prima di trattare.
Trattare alla sera.



CIPOLLA DA SEME

PRIMA DELLA FIORITURA

È necessario continuare la difesa contro Peronospora, Tripidi e Botritis.

Consigliamo di intervenire contro queste avversità utilizzando i seguenti prodotti:

Prodotto	P./a	Dose / ha
LASER	Spinosad	lt 0,2
CABRIO DUO	Dimetomorf+Pyraclostrobin	kg 2,5
SWICH	Ciprodinil+Fludioxonil	kg 1
ADESIVO (BREAHK-THRU S240)		lt 0,2

Utilizzare 6-700 litri di acqua per ha.

- I trattamenti preventivi sono sempre più sicuri ed efficaci.
- Per migliorare l'efficacia ed evitare fenomeni di resistenza cambiare ogni volta il principio attivo utilizzato, alternando prodotti sistemici con prodotti di copertura.
- I prodotti curativi vanno impiegati entro 2 giorni dalla sospetta infezione
- In caso di infezione in corso con comparsa di spore diffuse (muffe), intervenire con prodotti curativi: due interventi, alla dose massima, a distanza di 4 giorni uno dall'altro.
- Il cimoxanil associato agli altri antiprionosporici ne migliora l'efficacia sia nella prevenzione che nella cura della malattia.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni contattare l'ufficio tecnico (0547-643511) o i collaboratori e i tecnici di zona.



PORRO DA SEME

In questo periodo si continua la difesa contro Peronospora, Ruggine e tripidi. Consigliamo di trattare contro queste avversità utilizzando i seguenti prodotti:

Prodotto	P./a	Dose / ha
LASER	Spinosad	lt 0,2
SYLLIT 355 SC	Dodina	lt 1,5
ADESIVO (BREAHK-THRU S240)		lt 0,2

SOSTEGNI

È bene affrettarsi nella posa dei ferri che dovranno sostenere le piantine dalla montata a seme fino alla raccolta. I paletti vanno messi ad una distanza di 6 metri uno dall'altro, in tutte le file, in tutte le varietà ibride e standard.

Informazioni tecniche



BASILICO

DISERBO

Post-trapianto 20-25 giorni dopo il trapianto.

Trattare quando le piantine hanno vegetato almeno 5/6 foglie vere e sono alte circa 15-20 cm. con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
KERB FLO	Propizamide	lt 1,5

Possibilmente irrigare dopo il trattamento.

N.B.: Ripetere il diserbo dopo 15-20 giorni è importante per contenere la propagazione della cuscuta (malerba o ragna) che se raccolta insieme al basilico è difficilissimo separarla dal seme di basilico durante la selezione in magazzino:

TRATTAMENTO BASILICO

Difesa contro: Peronospora, Afidi e Batteriosi alla levata a seme, prima della fioritura trattare con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
RIDOMIL-GOLD R	Metalaxil+rame da oss.	kg 3
oppure ORTIVA	Azoxistrobin	lt 1
20-20-20 CONCIME FOGLIARE		kg 2
TREBON STAR	Etofenprox	cc 600
ADESIVO		cc 200



CAVOLO DA SEME E CAVOLO CINESE DA SEME

In caso di MELATA

Prodotto	P./a	Dose / ha
BRIGATA FLO	Bifentini 2%	lt 1
ROVRAL	Iprodione	kg 1,5
PULIFOL NF		kg 3

Usare almeno 1000 l/ha, trattare al mattino.

NORME DA SEGUIRE PER OTTENERE UN'OTTIMA GERMINABILITÀ.

1) Trattamenti Fungicidi contro *Alternaria*:

Questa malattia è la principale responsabile della bassa germinabilità dei cavoli. Attacca durante la maturazione del seme in condizioni di alta umidità (pioggia, rugiade, ecc...). La pianta colpita da *ALTERNARIA* presenta macchie nere e, a lungo andare, se non si interviene con prodotti specifici, si ricopre di muffa nera. È una malattia molto difficile da combattere per questo motivo bisogna prevenirla. A questo scopo dalla fine della fioritura allo sfalcio della coltura trattare con i seguenti prodotti:

Prodotto	P./a	Dose / ha
ROVRAL	Iprodione	kg 1,5
+ ADESIVO		lt 1

2) Epoca di taglio:

Il momento ideale di taglio è quando il 70-75% delle silique sono giallo-marroni con il seme al loro interno incomincia ad imbrunire ed il 25-30% sono verdi, non bisogna raccogliere troppo presto poiché in questo caso c'è una considerevole perdita in termini di qualità del seme (bassa germinabilità).

Tagliare le piante senza sradicarle perché è molto difficile eliminare la terra dal seme con la selezione.

3) Posizionamento e preparazione del piroquette:

Fare i piroquettes con piante asciutte (se possibile lasciare appassire le piante per qualche ora dopo il taglio prima di posizionarle sul piroquette).

Possibilmente fare piroquettes di dimensioni contenute per favorire una essiccazione più rapida.

Posizionare le piante con le silique verso dentro in modo che il piroquette rimanga vuoto internamente.

Assicurarsi che la sommità del piroquette sia coperta con un sacco di juta in modo che la pioggia non penetri all'interno.

Posizionare i piroquettes nella zona più ventilata e soleggiata del campo. Segnalare sempre i piroquettes della linea A (quella del picchetto) con un nastro colorato.

4) Trebbiatura:

Il momento giusto per la trebbiatura è quando il seme è duro (il seme fortemente pressato tra il pollice ed il palmo della mano non deve rompersi o pelarsi).

Le piante non devono essere elastiche ma spezzarsi.

Utilizzare trebbie con battitore Assiale.

Trebbiare al minimo numero di giri per evitare danni al seme di origine meccanica.

5) Riessiccazione del seme:

Prepulire il seme subito dopo la trebbiatura per eliminare i residui delle silique portatrici di malattie.

Accertarsi che il seme sia asciutto ed eventualmente asciugarlo mettendolo all'aria in mezzi sacchi su bancali sollevati da terra.

Notizie importanti:

1) la linea A o F è sempre segnalata dal picchetto nero;

2) segnalare dopo il taglio con lo stesso picchetto nero o un nastro colorato i piroquettes della linea A o F e tenerli ben separati da quelli della linea B o M.

3) mantenere lo schema di trapianto sino al momento del taglio e, soprattutto, mostrarlo al nostro personale addetto alla trebbiatura.

Informazioni tecniche



BUNCHING ONION

Attenzione! Non distruggete un anno di lavoro. Prestate la massima attenzione alla raccolta e all'essiccazione per ottenere seme di qualità.

La raccolta e l'essiccazione delle infiorescenze sono infatti il momento più critico della coltura della bunching e delle altre liliacee.

È in questa fase che molto spesso si decide la qualità del raccolto; il seme con bassa germinabilità non vale niente. Per non compromettere il risultato è bene fare attenzione ai seguenti punti critici:

1. Epoca di raccolta:

Il momento ideale per la raccolta è quando le infiorescenze incominciano ad aprirsi e si intravede il seme di colore nero all'apice. La maturazione delle teste è scalare, per cui è necessario ripassare più volte. **Non bisogna raccogliere troppo presto** per paura di avere delle perdite di seme: raccogliere al momento giusto è importante **per ottenere un'alta germinabilità**.

L'epoca di raccolta va sempre decisa insieme al tecnico di zona.

2. Essiccazione:

I metodi di essiccazione possono essere diversi. Per chi non è dotato di un apposito essiccatoio raccomandiamo i seguenti sistemi:

- *Essiccazione su una rete fine di nylon:*

La rete va posizionata su un letto di paglia in modo che non sia in contatto con il terreno. Stendere sopra la rete uno strato di teste non più alto di 30 cm. È fondamentale da questo momento in poi muovere le infiorescenze più volte al giorno per favorire la perdita di umidità. Questa operazione va fatta soprattutto durante la prima settimana dalla raccolta. In caso di perturbazioni atmosferiche bisogna avere un telo di nylon per coprire le infiorescenze per evitare che la massa si bagni.

- *Essiccazione su telai:*

I telai sono delle griglie metalliche con piedi, fornite in uso da C.A.C.. Questi permettono un'asciugatura migliore delle infiorescenze in quanto lasciano circolare l'aria al di sotto. I telai si possono posizionare sia all'aperto che in ambienti chiusi ma ventilati (come ricoveri per attrezzi, o abitazioni in disuso). Si consiglia, per chi utilizza i telai in ambienti coperti, di posizionarli dove le ore di sole saranno più frequenti e di mantenere porte e finestre sempre aperte in modo da garantire una corrente d'aria continua.

Bisogna posizionare sotto i telai una rete fine di nylon che permetta al seme che cadrà di non essere a contatto con il terreno.

Non stendere uno strato maggiore di 30-40 cm di infiorescenze.

Anche con l'utilizzo dei telai è fondamentale muovere le infiorescenze più volte al giorno soprattutto la prima settimana.

3. Trebbiatura:

La trebbiatura va fatta quando la massa è ben secca. Se la massa non è ben secca il seme fuoriesce a fatica dalle capsule, si deve aumentare l'azione degli organi trebbianti con il rischio di danneggiare l'integrità del seme.

L'epoca di trebbiatura va concordata insieme al tecnico di zona.

4. Consegna seme:

A trebbiatura ultimata il seme deve essere conservato in un ambiente fresco e ventilato.

Se la trebbiatura è fatta al momento giusto il seme deve avere una umidità ottimale, tuttavia nel caso eccezionale di seme troppo umido bisogna informare velocemente i tecnici di zona o i collaboratori per accelerarne il ritiro.

Se si rispetteranno questi semplici accorgimenti sicuramente si avrà un miglioramento nella qualità del seme ottenuto che si tradurrà in maggior premio per i produttori e maggiore fatturato per la cooperativa.

Ricordiamo infatti che la bunching è una delle colture che matura un "premio qualità" ad ettaro il cui ammontare è fortemente dipendente dalla germinazione ottenuta.

Dal campo alla cucina



Ortica (*Urtica urens*)

L'ortica è forse la più nota fra le erbe spontanee, sicuramente la più evitata dalla maggior parte delle persone.

È una pianta erbacea, non eccessivamente alta (può raggiungere il metro di altezza), con fusto eretto e legnoso ricoperto di peli urticanti e con rizoma strisciante e numerose radici.

Le foglie, di color verde chiaro, sono piccole, ovali, profondamente dentellate, ricoperte come il fusto di peli urticanti.

I fiori sono su infiorescenza monoica con

fiori maschili e femminili riuniti in grappoli semplici con ovario ovoidale.

Si tratta di una pianta infestante che, seppur ancor oggi evitata dai più, era assai apprezzata nei secoli addietro, sia come pianta utilizzabile in cucina sia come elemento curativo di alcune malattie.

Ancora oggi mantiene un utilizzo abbastanza diffuso in cucina, sia come ingrediente per piatti elaborati sia come base per infusi e decotti.



Crespelle al ripieno d'ortica

Ingredienti per 4 persone:

Ripieno:

1 manciata di germogli di soia verde

1 manciata di germogli di miglio

1 manciata di germogli di zucca

1/2 kg di ortiche

200 g di ricotta di capra

noce moscata, sale

Crespelle:

125 g di farina di frumento integrale

2 uova

1/4 l di latte fresco intero

20 g di burro centrifugato

un pizzico di sale

Besciamella:

40 g di farina di frumento integrale

40 g di burro centrifugato

1/2 l di latte fresco intero

sale, pepe bianco, noce moscata.



Preparazione

Lavate, con guanti da cucina, le ortiche; lessatele per 2 minuti circa e passatele al frullatore assieme ai germogli, alla ricotta, al sale e alla noce moscata. Preparate la pastella battendo la farina con le uova e, nel contempo, fate intiepidire il burro con il latte. Quando è sciolto, unire lentamente all'impasto mescolando continuamente; salate e lasciate riposare per 1 ora. Scaldare una padella.